



PSR
2014 2020

LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI



**Regione
Lombardia**

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

RAPPORTO DI VALUTAZIONE INTERMEDIA (2019)

COMITATO di SORVEGLIANZA

**Milano, Palazzo Pirelli
14 giugno 2019**



**Regione
Lombardia**

STRUTTURA DEL RAPPORTO DI VALUTAZIONE INTERMEDIA (2019)

☐ INTRODUZIONE

☐ RISPOSTA ALLE DOMANDE (CEQ 1-18)

Raggiungimento degli obiettivi specifici assunti dal PSR per diciassette focus area (FA) attivate dal programma (il PSR non attua la FA 5B).

☐ RISPOSTA ALLE DOMANDE (CEQ 19-21)

Miglioramento della delivery determinato dalle sinergie tra priorità e aspetti specifici nell'attuazione e dalle azioni di assistenza tecnica alla gestione, attuazione e comunicazione del programma, contributo Rete Rurale Nazionale.

☐ RISPOSTA ALLE DOMANDE “TRASVERSALI” (CEQ 22-30)

Contributo del PSR agli obiettivi di Europa 2020, agli obiettivi generali della PAC e all'innovazione.

☐ CONTRIBUTI DEL VALUTATORE AL CAPITOLO 2 DELLA RAA 2019

Presentazione dei progressi nell'attuazione del piano di valutazione

ESEMPIO DI STRUTTURAZIONE DELLA RISPOSTA ALLE DOMANDE VALUTATIVE

CEQ 4 (focus area 2A) - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole [...]?

1. Fabbisogni e strategia d'intervento/Premessa

Misura	Sottomisura	Operazioni	Descrizione del tipo di Operazione
--------	-------------	------------	------------------------------------

2. La risposta alla domanda: la valutazione delle realizzazioni e dei risultati/impatti

Criteri	Operazioni	Indicatori	Valore realizzato	Valore obiettivo	Efficacia %
Criterio 4.1	4.1.01 Misura 121	R1/T4	0,73%	2,03%	35,8%



Linee guida CE (*Fiches for answering Common Evaluation Questions for rural development programs 2014-2020*)

3. Fonti e metodi utilizzati

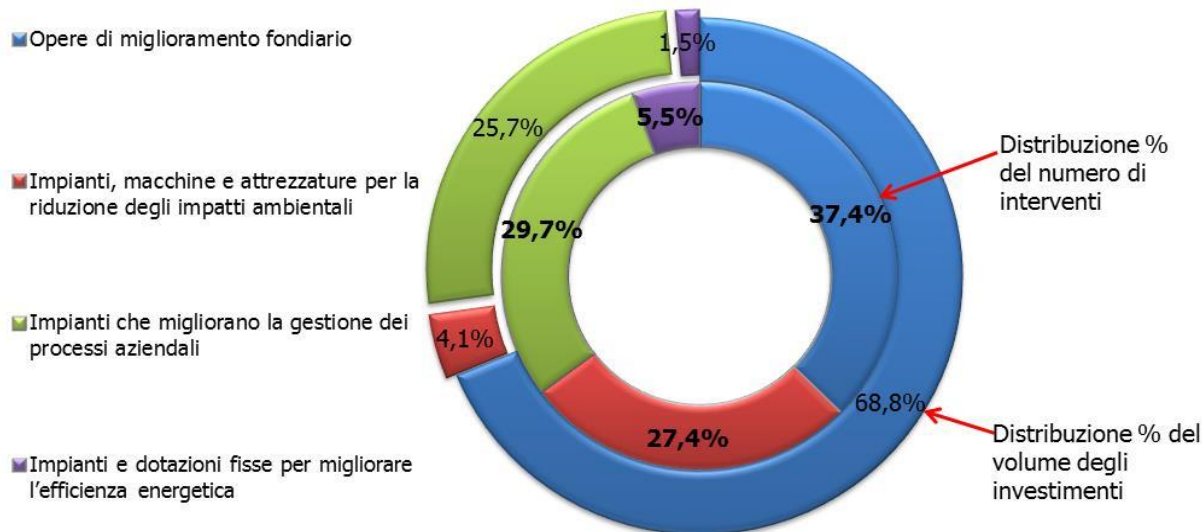
4. Conclusioni e raccomandazioni

PRIORITÀ 2 - Potenziare la redditività e la competitività delle aziende agricole

CEQ 4 (FA 2A) – Criterio 4.1 *Le aziende agricole sono state ammodernate e ristrutturate*

T4 (percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento) = 0,73% (efficacia **35,7%**)

Operazione 4.1.01: Distribuzione interventi e investimenti per macrocategoria



Investimento medio
609 mila euro
(> PSR 2007-2013)

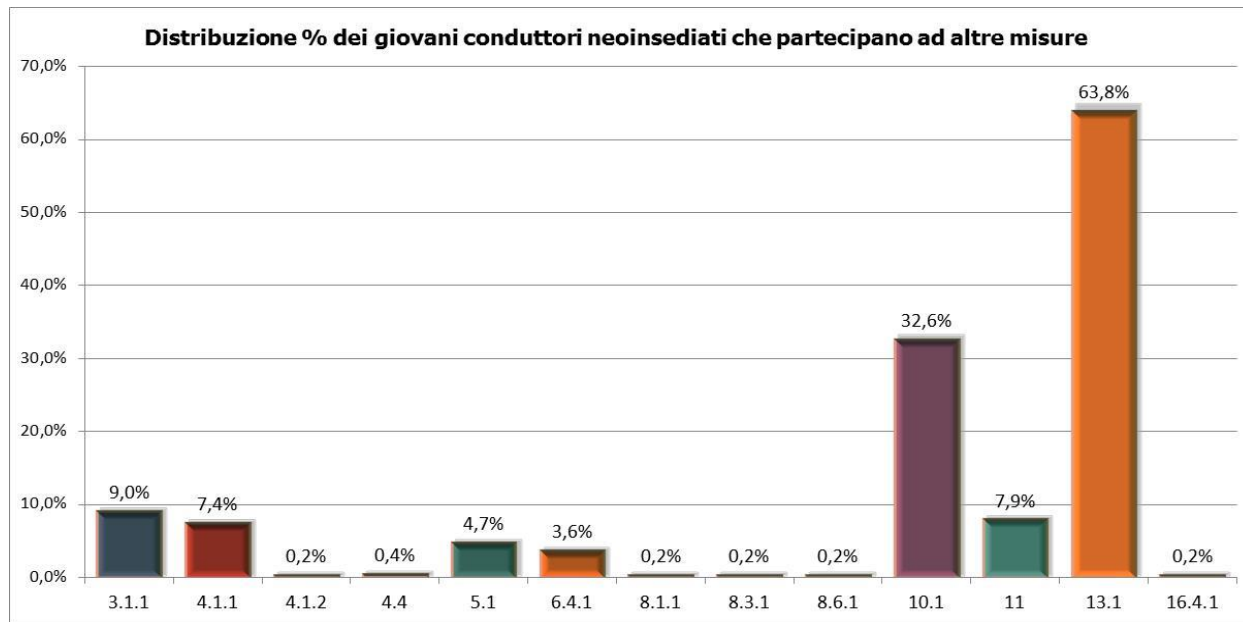
Effetto leva (inv./contr.)
2,9 (realizzato) vs
2,5 (previsto)

R2 "Produttività del lavoro" (PLV/ULA)
+16.810 euro
(+13,4% post-ante)

PRIORITÀ 2 - Potenziare la redditività e la competitività delle aziende agricole

CEQ 5 (FA 2B) – Criterio 5.2 *I giovani conduttori neo insediati realizzano investimenti e partecipano ad altre misure del PSR*

T5 (percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori) = 1,12% (efficacia **52,4%**)



Giovani neoinsediati
**14% nuove iscrizioni CCIAA
(2015-2018)**

Criteri di selezione
**efficaci per settori,
territori, finalità
prioritarie,
partecipazione ad altre
Misure**

Premio Montagna
**50% Piani Aziendali in
zona svantaggiata di
montagna**

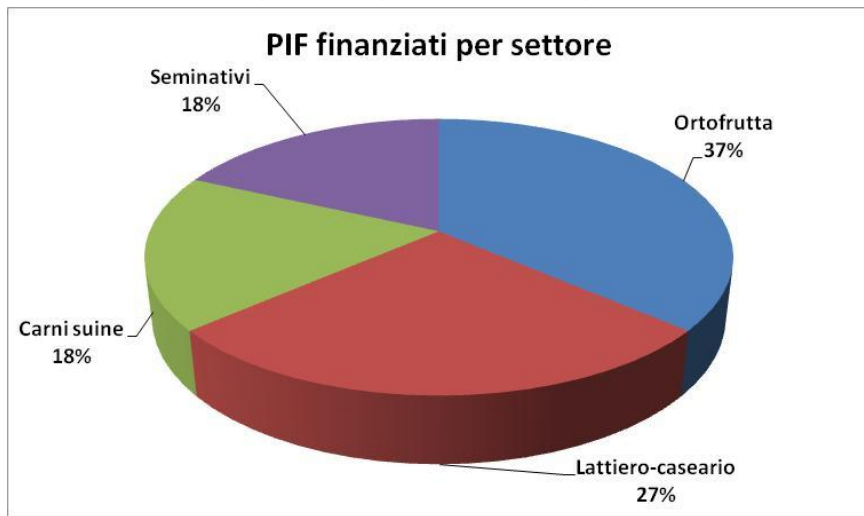
PRIORITÀ 3 - Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare

CEQ 6 (FA 3A) – Criterio 6.1 *La partecipazione dei produttori primari a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte e/o ad associazioni/organizzazioni di produttori è aumentata*

T6 (percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/ organizzazioni di produttori) = 0,40% (efficacia **58,4%**)

Adesione ai regimi di qualità
94% adesioni al **biologico**
15% **aziende biologiche regionali**
Filiera corta (TO 16.4.01)
7 **partenariati**

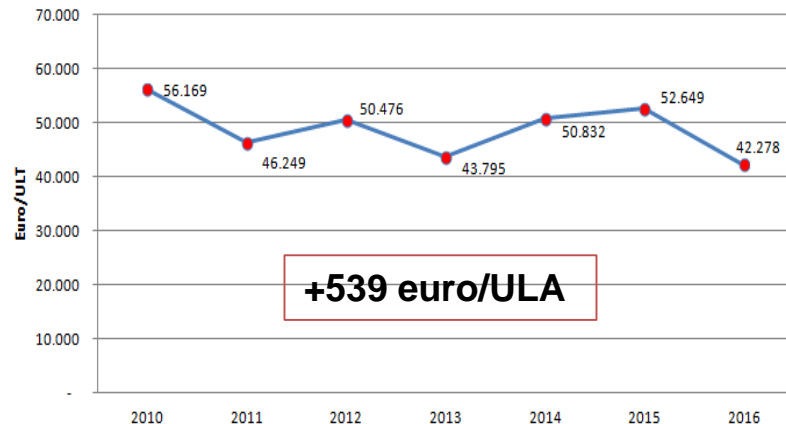
Criterio 6.2 *I progetti integrati hanno migliorato l'integrazione territoriale e di filiera degli interventi*



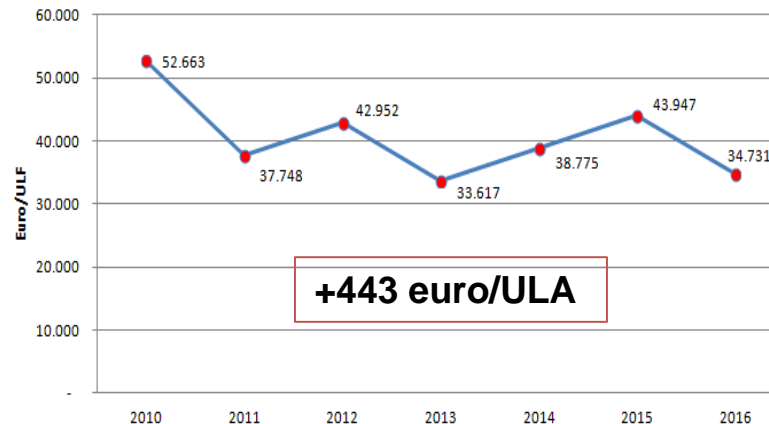
Progetti Integrati di Filiera (16.10.01)
11 **partenariati** (di cui 87 aziende agricole e 12 imprese di trasformazione e commercializzazione)
120,4 **milioni di euro di investimenti**

IMPATTI SOCIO-ECONOMICI DEL PSR

Reddito dei fattori in agricoltura (FNVA/ULT) - 2010-2016



Reddito da impresa agricola (RN/ULF) - 2010-2016



CONTESTO DI RIFERIMENTO (2010-2016)

- aumento dei costi e calo dei prezzi dei prodotti agricoli
- maggiore propensione agli investimenti nel settore agricolo
- crescita del valore delle produzioni di qualità (+4% dal 2016)
- crescita del tasso di occupazione al 72,2% (+4,2% dal 2012)

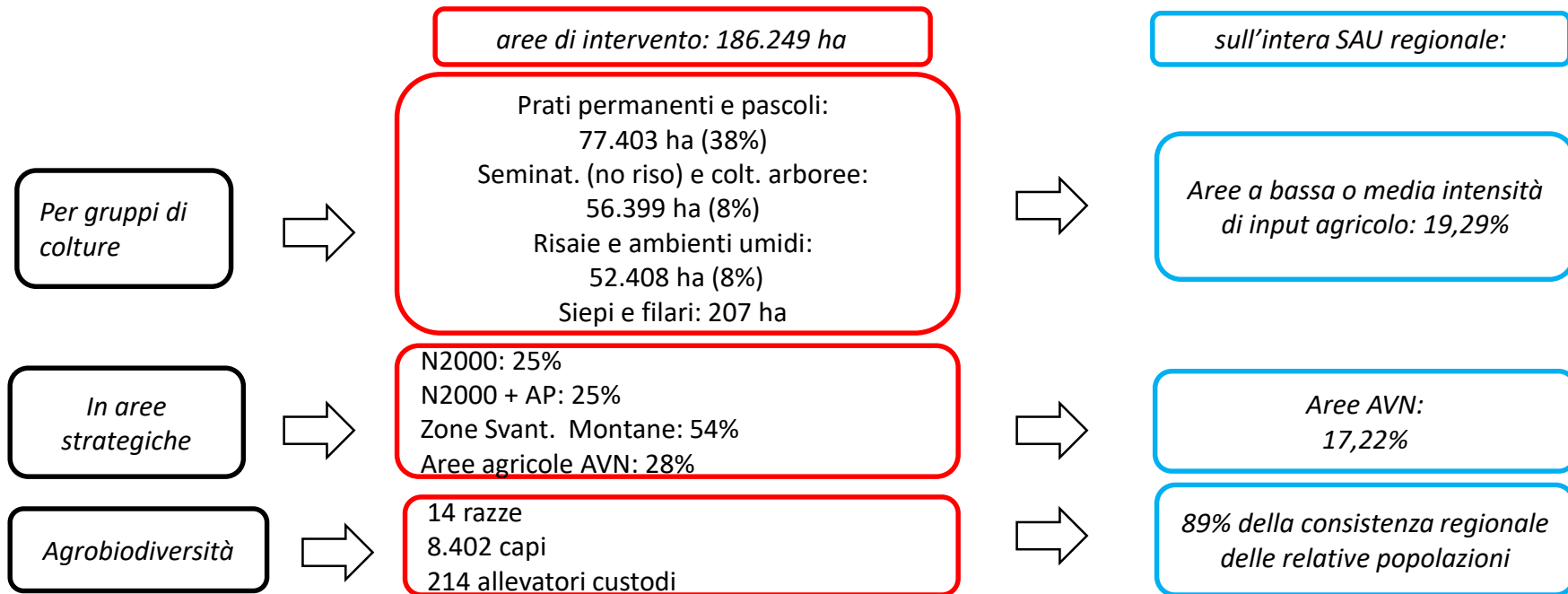
Posti di lavoro stimati
(FA 2A, 2B e 3A)
+258 ULA (+0,0004%)

SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL PAESAGGIO (CEQ 8-CEQ 26)

In 79.557 ettari di superficie agricola, l'8% della SAU regionale (151% del target), il PSR ha incentivato **pratiche e sistemi di gestione a sostegno della biodiversità e del paesaggio** (M 10, 11 e 12)

I risultati sono (considerando anche M 8 e 13):

- **Mantenimento e miglioramento degli ecosistemi erbacei**
- **Mantenimento e miglioramento di ambienti umidi**
- **Riduzione degli input chimici e diversificazione degli agroecosistemi**
- **Mantenimento e miglioramento delle connessioni ecologiche**
- **Mantenimento dell'agrobiodiversità**



MIGLIORAMENTO NELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE (CEQ 9 – CEQ 28)

- In 95.732 ettari di superficie agricola, il 10% della SAU regionale il PSR ha incentivato pratiche e sistemi di gestione migliorativi (TI delle Misure 10 e 11)
- I risultati sono la **riduzione degli apporti e dei bilanci** (apporti al netto delle asportazioni colturali) dei nutrienti di origine agricola, azoto e fosforo, potenzialmente inquinanti i corpi idrici.

Riduzione media del bilancio (surplus) di azoto: in Kg/ha , %

nelle aree di intervento:
18 Kg (- 41%)



nella intera SAU regionale
-2,6 Kg/ha (- 3,8%)

*Aree per
classi di
altitudine*

Alpina: -94%
Prealpina: -72%
Collina: - 54%
Alta pianura: -21%
Bassa Pianura: -15%
OltrePò pede-app.: -43%
OltrePò montagna app: -73%
OltrePò valle app.: -22%



Alpina: -0,9%
Prealpina: -1,7%
Collina: - 7%
Alta pianura: -1,3%
Bassa Pianura: -2,2%
OltrePò pede-app.: -12,9%
OltrePò montagna app: -31,8%
OltrePò valle app.: -3,8%

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (CEQ 13 - CEQ 24)

- Il PSR prevede di attivare attraverso l'Operazione 6.4.2, investimenti totali per 25.000.000 € (indicatore T16), importo inferiore (-45%) rispetto a quanto inizialmente programmato.
- **Alla fine del 2018 risultano ammesse a finanziamento n. 7 domande di aiuto per un importo richiesto di circa 4,2 M€ e un contributo concesso di 1,05 M€.**
- Per i suddetti interventi, a tutto il 2018 **non risulta effettuato alcun pagamento** (anticipi, SAL o SALDI) pertanto il valore dell'indicatore Target T16 risulta nullo, essendo esso quantificabile in base agli investimenti conclusi o almeno avviati. Medesimo scenario è riscontrabile per la determinazione dell'indicatore R15 (energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati), anche questo pari a zero.
- Tra le domande ammesse a finanziamento, il **maggiore volume di investimenti è legato alla filiera a biogas e del biometano**. Nello specifico, la realizzazione di un impianto di biogas di piccola taglia nonché di un impianto di produzione di biometano, attraverso upgrading di impianto a biogas preesistente. Trattasi di impianti finalizzati ad una gestione efficiente dei residui agricoli e degli effluenti zootecnici.

MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CEQ 14 – CEQ 15 – CEQ 24)

Il PSR ha incentivato pratiche e sistemi di gestione agricola e investimenti forestali che favoriscono **la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG)**

In 54.321 ettari di superficie (6% della SAU) riduzione diretta delle emissioni di protossido di azoto per minor impiego di fertilizzanti azotati minerali/sintesi (FA.5D – con le Misure 8,10 e 11)

Riduzione di 21.579 t/anno di CO₂ equivalente

In 66.316 ettari di superficie (4,1% della SAU+sup.forestale) aumento dei «serbatoi» di carbonio nel suolo e nella biomassa forestale (FA.5E - con le Misure 8,10 e 11)

Aumento di 39.483 t C/anno = 143.381 t/anno di CO₂ equivalente

Minori emissioni totale di GHG per 164.960 t/anno di CO₂ equivalente

2,1% delle emissioni totali dal settore Agricoltura in Lombardia = 7.815.000 t/anno (ISPRA, 2015)

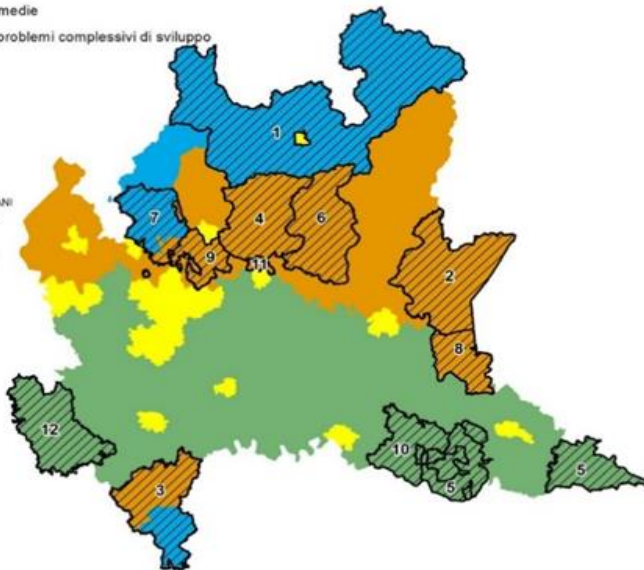
PRIORITÀ 6 - inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico in zone rurali

CEQ 17 (FA 6B) In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

Aree PSR 2014-2020

- A - Poli urbani
 - B - Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata
 - C - Aree rurali intermedie
 - D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
- GAL 2014-2020

1. GAL VALTELLINA
2. GAL GARDAVALSABBIA2020
3. GAL OLTREPO PAVESE
4. GAL VALLE BREMBANA 2020
5. GAL TERRE DEL PO
6. GAL VALLE SERIANA
7. LAGO DI COMO GAL
8. GAL GARDA E COLLI MANTOVANI
9. GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA
10. GAL OGLIO PO
11. GAL DEI COLLI DI BERGAMO E DEL CANTO ALTO
12. GAL RISORSA LOMELLINA



- **12 GAL selezionati (2017)**
- **Partenariati di nuova costituzione** (per alcuni territori è la prima esperienza Leader)

ACCELERAZIONE NELLA PUBBLICAZIONE DEI BANDI

Periodo	N bandi	Risorse a bando €
fino al 31 dicembre 2018	47	21.342.250
dal 1 gennaio al 13 maggio 2019	66	21.219.250

PRIORITÀ 6 - inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico in zone rurali

CEQ 17 (FA 6B) In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

Criterion 17.2 L'attuazione dei PSL consente l'incremento dell'offerta e dell'accessibilità di servizi e di infrastrutture nelle aree rurali

34% bandi pubblicati riguarda operazioni sui **servizi nelle aree rurali**

42% importi messi a bando (55% riguarda infrastrutture nel turismo)

Criteri di selezione adottati dai GAL:

ricaduta territoriale ampia, numero dei destinatari raggiunti, servizi attivati in forma integrata, servizi verso categorie sociali deboli

Criterion 17.3 L'attuazione dei PSL favorisce la creazione di opportunità di lavoro nei territori interessati

24% bandi pubblicati riguarda operazioni destinate alle **imprese**

27% importi messi a bando (non ancora avviata l'operazione extra-PSR 6.4.3).

Criteri di selezione adottati dai GAL:

specifici comparti produttivi e territori prioritari, progettazione integrata, azioni di sistema, creazione di reti

PRIORITÀ 1 - Promuovere conoscenza e innovazione nel settore agricolo

L'innovazione di sistema è stimolata con il **contributo diretto** delle Operazioni delle Misure 1, 2 e di alcune operazioni della Misura 16 e con il **contributo indiretto** di altre tipologie di investimenti o meccanismi di intervento delle Misure 4, 6 e di alcune della 16.

T2 (*numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione*) = **5** (progetti che registrano stati di avanzamento) di 135 (valore Target)

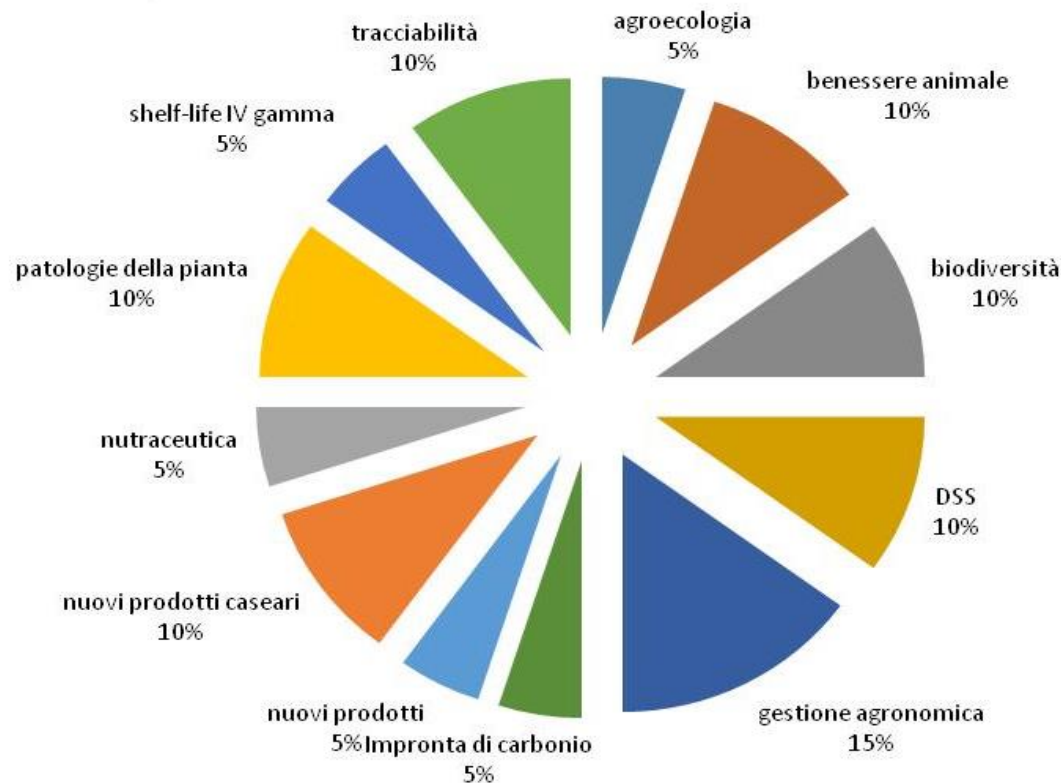
44 progetti in corso e **247** partner coinvolti:

- ✓ **26 partenariati** attraverso l'Operazione 16.2.01 – **Progetti pilota** (FA 2A)
- ✓ **7 partenariati** attraverso l'Operazione 16.4.01 – **Filiera corta** (FA 3A)
- ✓ **11 partenariati** attraverso l'Operazione 16.10.01 – **Progetti Integrati Filiera** (FA 3A)

16.10.02 – Progetti Integrati d'Area: *pubblicata la graduatoria alla fine del 2018, ma ancora nessuna concessione.*

PRIORITÀ 1 - Promuovere conoscenza e innovazione nel settore agricolo

Operazione 16.2.01: Tematiche di intervento



26 partenariati



116 partner di cui 51 imprese agricole



Partecipazione attiva di Università e centri di ricerca regionali e di altre Regioni: UNIPG, UNITO, UNICATT Piacenza, CREA, CNR, Fondazione Minoprio, ecc.

VERIFICA DEL FOLLOW-UP

FA	CONCLUSIONI	VERIFICA FOLLOW-UP	FOLLOW-UP
2B	L'adesione da parte dei giovani agricoltori all'operazione 6.1.01 è stata finora inferiore alle previsioni.	Alla fine del 2018 l'avanzamento rispetto al valore obiettivo definito per l'indicatore target (T5) è migliorato arrivando al 52,4%. Ciò è legato a una partecipazione crescente da parte dei giovani al PSR all'Operazione dedicata (6.1.01).	La Regione ha ritenuto non necessario dare seguito a tale raccomandazione. [...] Si è preferito invece mantenere inalterata la struttura del piano aziendale snella e priva di vincoli specifici, che consenta al giovane agricoltore di sviluppare liberamente i propri obiettivi in base alle specifiche esigenze aziendali.

CONCLUSIONI (1)

- **Diverso stato di attuazione** tra misure ad investimento (TO 4.1.01, 6.4.01) da un lato e interventi infrastrutturali (SM 4.3), forestali (SM 8.6), formativi (M1 e M2) e di cooperazione (M16) dall'altro.
- L'**avanzamento** degli interventi di formazione/informazione (**Misura 1**) è ancora **molto basso** (0,71% rispetto al valore obiettivo dell'indicatore target T3). Nessuna domanda della M1 risulta ancora conclusa (solo n. 2 domande in trascinamento). In merito alla formazione i bandi finora emanati per il TO 1.1.01 non prevedono riferimenti alla FA 2B.
- Nell'attuale contesto regionale **il sostegno del PSR può avere effetti molto positivi nel migliorare la distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera a favore dei produttori primari**. Gli strumenti previsti, e in particolare la progettazione integrata di filiera, hanno tra le proprie finalità proprio questo obiettivo.

CONCLUSIONI (2)

- **biodiversità e il paesaggio:** il PSR ha assicurato il mantenimento, il miglioramento e la diffusione dell'agricoltura ad alto valore naturale e ha contribuito al mantenimento e all'incremento delle popolazioni di razze autoctone a rischio di abbandono
- **tutela delle risorse idriche:** buona capacità di realizzazione di interventi volti al miglioramento qualitativo (target 4B efficacia 83%); si hanno effetti di riduzione dei carichi e dei bilanci (surplus) dei nutrienti di fonte agricola.
- **tutelare il suolo agricolo:** numerose Operazioni del PSR aumentano gli apporti di sostanza organica stabile al suolo, migliorandone le funzioni produttive, ambientali e di mitigazione dei cambiamenti climatici
- **mitigazione dei cambiamenti climatici:** riduzione del 2,1% delle emissioni di GHG dall'agricoltura regionale, derivante da miglioramenti nella gestione dei suoli agricoli che determinano diminuzione nei livelli di impiego dei fertilizzanti azotati e aumento dei "carbon sink". In fase di valutazione gli effetti dei miglioramenti nella modalità di distribuzione al terreno degli effluenti zootecnici. Ulteriori potenzialità si individuano negli investimenti volti a miglioramenti strutturali e gestionali degli allevamenti, in corso di realizzazione.

RACCOMANDAZIONI (1)

- ❑ Migliorare le sinergie tra le diverse Operazioni e **garantire un avanzamento equilibrato dei diversi interventi**, in particolare tra le Misure ad investimento nelle aziende agricole e le Operazioni rivolte alla formazione e alla cooperazione; e tra gli interventi infrastrutturali e gli interventi nelle imprese forestali.
- ❑ **Accelerare i meccanismi attuativi della Misura 1 e creare maggiore sinergia tra le esigenze di qualificazione dei giovani agricoltori e l'attivazione della Misura 1 attraverso l'inclusione della FA 2B nei futuri bandi del TO 1.1.01.**

RACCOMANDAZIONI (2)

- ❑ Confermare e rafforzare gli interventi a favore di prati e pascoli permanenti, che favoriscono la riduzione di input chimici, l'incremento del mosaico colturale e il miglioramento del grado di connettività e diversità biologica negli agroecosistemi. Confermare e rafforzare gli interventi a favore delle risorse genetiche autoctone regionali e gli interventi agro-climatico-ambientali in relazione alle esigenze ecologiche di specie e habitat in declino.
- ❑ Accelerare e monitorare il processo di completamento degli investimenti finanziati nel comparto zootecnico per la riduzione delle emissioni di GHG e di ammoniaca; per il futuro aumentare l'attrattività di tali interventi per gli agricoltori includendoli tra gli investimenti non produttivi.
- ❑ A fronte del crescente interesse per la filiera del biogas-biometano e altri biocarburanti, dare continuità all'Operazione 6.4.2.
- ❑ Proseguire e ampliare gli interventi a favore dell'Agricoltura conservativa e rafforzare gli impegni per la tutela del suolo nell'ambito dell'agricoltura biologica.
- ❑ Avviare a livello nazionale/regionale confronti e scambi di esperienze finalizzati ad individuare degli elementi oggettivi che consentano di introdurre nella prossima programmazione pagamenti Basati sui Risultati Ambientali (PBRA) in alternativa/ integrazione degli attuali pagamenti basati sulla gestione ambientale (PBGA).

GRAZIE PER L'ATTENZIONE